

zioni, per sapere se ritengano opportuno e morale che vengano concessi esoneri ad ufficiali i quali non sono mai stati mobilitati, e che, in base alla circolare 11 febbraio dovrebbero essere immediatamente destinati a prestare servizio in zona di guerra.

« Federzoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, intorno ai risultati del lavoro della Commissione di revisione per gli ufficiali esonerati da Comandi mobilitati, e intorno ai provvedimenti presi in seguito a tali responsi nell'interesse della giustizia e nell'interesse del paese.

« Gortani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se sono a sua conoscenza i pazzi aumenti apportati nelle tariffe del trasporto dei viaggiatori dalle Società tramviarie provinciali e del Nord (Napoli): e se non creda opportuno inviare un commissario presso le dette società allo scopo di assodare se i detti aumenti siano compatibili con la condizione economica dei viaggiatori, in gran parte contadini, operai e poveri impiegati che si recano al lavoro; e se opportune riforme introdotte nell'Amministrazione di dette Società non potrebbero metterle in grado di sopportare i maggiori oneri a vantaggio del personale senza aggravare la situazione dei viaggiatori.

« Labriola ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri di agricoltura, dell'industria e commercio e dei trasporti marittimi e ferroviari, per conoscere se hanno disciplinato e regolato equamente la distribuzione dei concimi chimici nelle provincie produttrici di grano, e specie quelle del Mezzogiorno d'Italia.

« Ruspoli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri degli affari esteri e della guerra, per sapere se l'invio di pane ai prigionieri di guerra in Austria e Germania non possa essere meglio regolato, poichè risulterebbe che i pacchi spediti direttamente dalle famiglie pervengono più facilmente ai destinatari che non quelli inviati col tramite della Croce Rossa.

« Frisoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere quali mo-

tivi lo hanno indotto a sciogliere le associazioni tra reduci che non siano aderenti all'Associazione mutilati ed invalidi di Milano; e se, dato il danno che dal provvedimento stesso deriva all'opera di propaganda patriottica e di assistenza dei soci e delle famiglie dei combattenti, non creda di riprendere in esame il grave problema.

« Centurione ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere quali provvedimenti intenda di prendere per evitare che a molti militari in zona di guerra e di operazione, da più di un anno, sia negata la licenza invernale.

« Ruspoli ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare i ministri delle poste e dei telegrafi e del tesoro, per sapere se non ritengano doveroso concedere almeno il caro-viveri ai ricevitori postali, che mentre sono soggetti a tutti i doveri di impiegati dello Stato non usufruiscono dei benefici finanziari del recente decreto luogotenenziale del febbraio scorso. (L'interroganti chiedono la risposta scritta).

« Caporali, Amici ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non creda necessario temperare, con opportune disposizioni di controllo e di vigilanza, il divieto di transito, con battelli, attraverso il Po (divieto emanato dal Comando Supremo per evidenti ragioni militari), colle impellenti necessità dell'agricoltura, concedendo a molti lavoratori e lavoratrici di paesi rivieraschi del Po nella provincia di Rovigo, di recarsi, giornalmente, nelle campagne ferraresi della riva opposta, ove la mano d'opera è insistentemente e largamente richiesta. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Beghi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, sulla opportunità di disporre che i figli unici siano sottratti al pericolo della prima linea, in omaggio ad un alto principio di necessità sociale che non è certo incompatibile coi fini supremi della nostra guerra santa, i quali possono conseguirsi anche senza il sacrificio di coloro che rappresentano la vita e l'avvenire della loro famiglia. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Larizza ».